



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MBIC8B1009

IC VIA EUROPA/BERNAREGGIO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola si colloca in una zona industriale della provincia di Monza e Brianza che si caratterizza per recente espansione edilizia, incremento della popolazione, progressiva scomparsa delle attività tradizionali, evoluzione dell'artigianato, del commercio e della piccola e media industria. In questo contesto, lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti, mediamente di livello medio, consente un fattivo coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica e nelle attività di arricchimento dell'offerta formativa. Le situazioni di disagio non sono diffuse, afferiscono a situazioni familiari caratterizzate da difficili condizioni economiche e di deprivazione culturale. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana sull'intero istituto si attesta su una percentuale del 15,5%; sono studenti di nazionalità principalmente marocchina, rumena e albanese.</p>	<p>Il contesto socio-culturale e economico delle famiglie non è un vincolo, ma una risorsa: l'eterogeneità sociale e culturale favorisce diverse opportunità di crescita globale della persona e il superamento di determinate stereotipie.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.2
	Nord ovest			5.9
		Liguria		8.3
			GENOVA	8.1
			IMPERIA	9.8
			LA SPEZIA	9.8
			SAVONA	6.1
		Lombardia		5
			BERGAMO	3
			BRESCIA	4.3
			COMO	5.3
			CREMONA	5.6
			LECCO	5.2
			LODI	5.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	4.9
			MILANO	5.7
			MANTOVA	4.7
			PAVIA	5.4
			SONDRIO	5.5
			VARESE	4.9
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.5
			ASTI	7.1
			BIELLA	6.9
			CUNEO	4.6
			NOVARA	6.8
			TORINO	8.1
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	8.2
		Valle D'Aosta		5.8
			AOSTA	5.8
	Nord est			5.6
		Emilia-Romagna		5.7
			BOLOGNA	4.3
			FORLI' CESENA	5.1
			FERRARA	6.9
			MODENA	5.7
			PIACENZA	5.4
			PARMA	5.8
			RAVENNA	6.8
			REGGIO EMILIA	4.6
			RIMINI	9.8
		Friuli-Venezia Giulia		5.6
			GORIZIA	8.3
			PORDENONE	3.1
			TRIESTE	4.2
			UDINE	7
		Trentino Alto Adige		4.5
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	5.2
		Veneto		5.7
			BELLUNO	3.8
			PADOVA	6.3
			ROVIGO	6.8
			TREVISO	5.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	7
			VERONA	4.7

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			8
		Lazio		9
			FROSINONE	11.2
			LATINA	11.3
			RIETI	6.8
			ROMA	8.6
			VITERBO	8.8
		Marche		7.3
			ANCONA	8
			ASCOLI PICENO	10.2
			FERMO	4.8
			MACERATA	5.5
			PESARO URBINO	7.6
		Toscana		6.6
			AREZZO	7.5
			FIRENZE	6
			GROSSETO	6.3
			LIVORNO	6
			LUCCA	7.1
			MASSA- CARRARA	7.5
			PISA	6.5
			PRATO	6.1
			PISTOIA	8
			SIENA	6.4
		Umbria		8.1
			PERUGIA	8.3
			TERNI	7.5
	Sud e Isole			15.8
		Abruzzo		9.2
			L'AQUILA	8
			CHIETI	10.7
			PESCARA	9.4
			TERAMO	8.5
		Basilicata		8.6
			MATERA	8.5
			POTENZA	8.6
		Campania		17.9
			AVELLINO	14.4
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	16.8
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	12.5
		Calabria		20.1
			COSENZA	22.2
			CATANZARO	18.4
			CROTONE	29.4
			REGGIO CALABRIA	15.3
			VIBO VALENTIA	19.3
		Molise		9.5
			CAMPOBASSO	9.2
			ISERNIA	10
		Puglia		14
			BARI	10.1
			BRINDISI	11.7
			BARLETTA	13.1
			FOGGIA	24.7
			LECCE	16.2
			TARANTO	11.3
		Sardegna		13.2
			CAGLIARI	13
			NUORO	9.2

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	15.1
			SASSARI	15.1
			SUD SARDEGNA	12
		Sicilia		17.8
			AGRIGENTO	21.6
			CALTANISSETTA	13.9
			CATANIA	15.6
			ENNA	16.4
			MESSINA	23.9
			PALERMO	15.3
			RAGUSA	14.2
			SIRACUSA	23.5
			TRAPANI	17.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				11.8
	Nord ovest			9.3
		Liguria		10.7
			GENOVA	11.4
			IMPERIA	8.1
			LA SPEZIA	10.7
			SAVONA	11.6
		Lombardia		8.7
			BERGAMO	9.3
			BRESCIA	8.3
			COMO	12.7
			CREMONA	8.5
			LECCO	12.7
			LODI	8.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	11.1
			MILANO	7
			MANTOVA	7.9
			PAVIA	8.6
			SONDRIO	18.2
			VARESE	11.9
		Piemonte		10.5
			ALESSANDRIA	8.9
			ASTI	8.9
			BIELLA	17.9
			CUNEO	9.6
			NOVARA	9.7
			TORINO	10.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	15.9
			VERCELLI	11.7
		Valle D'Aosta		15.5
			AOSTA	15.5
	Nord est			9.4
		Emilia-Romagna		8.2
			BOLOGNA	8.5
			FORLI' CESENA	9
			FERRARA	10.4
			MODENA	7.6
			PIACENZA	6.8
			PARMA	6.9
			RAVENNA	8.8
			REGGIO EMILIA	8.1
			RIMINI	9.3
		Friuli-Venezia Giulia		11.2
			GORIZIA	9.3
			PORDENONE	9.6
			TRIESTE	10.6
			UDINE	13.4
		Trentino Alto Adige		11
			BOLZANO	10.5
			TRENTO	11.6
		Veneto		10
			BELLUNO	16.9
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	12.8
			TREVISO	9.9
			VENEZIA	9.7
			VICENZA	10.9
			VERONA	8.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			9.5
		Lazio		9.1
			FROSINONE	18.7
			LATINA	10.7
			RIETI	11.4
			ROMA	8.3
			VITERBO	10
		Marche		11.8
			ANCONA	11.3
			ASCOLI PICENO	15
			FERMO	10
			MACERATA	11.1
			PESARO URBINO	12.6
		Toscana		9.3
			AREZZO	9.4
			FIRENZE	8.3
			GROSSETO	10
			LIVORNO	12.4
			LUCCA	12.5
			MASSA-CARRARA	13.4
			PISA	10.3
			PRATO	5.3
			PISTOIA	10.1
			SIENA	9.3
		Umbria		9.4
			PERUGIA	9.2
			TERNI	9.8
	Sud e Isole			22.2
		Abruzzo		15.5
			L'AQUILA	12.6
			CHIETI	18.2
			PESCARA	19
			TERAMO	13.5
		Basilicata		23.9
			MATERA	17.4
			POTENZA	30.1
		Campania		22.1
			AVELLINO	30.4
			BENEVENTO	28.5
			CASERTA	18.5
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	19.3
		Calabria		18.2
			COSENZA	19
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	15.8
			REGGIO CALABRIA	17
			VIBO VALENTIA	19.8
		Molise		24.1
			CAMPOBASSO	24.4
			ISERNIA	23.2
		Puglia		29
			BARI	29.8
			BRINDISI	32.6
			BARLETTA	35
			FOGGIA	19.2
			LECCE	29.6
			TARANTO	38.8
		Sardegna		31
			CAGLIARI	27.3
			NUORO	39.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	50
			SASSARI	21.7
			SUD SARDEGNA	58.4
		Sicilia		25.2
			AGRIGENTO	27.3
			CALTANISSETTA	32.7
			CATANIA	30.1
			ENNA	38.3
			MESSINA	21.4
			PALERMO	35.6
			RAGUSA	10.4
			SIRACUSA	24.6
			TRAPANI	19.8

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo si rivolge all'utenza scolastica di bambini e ragazzi di due comuni: il comune di Bernareggio (scuola dell'Infanzia Rodari, Scuola Primaria Oberdan e Primaria Battisti Villanova, Scuola Secondaria Leonardo da Vinci) e del Comune di Aicurzio (Scuola Primaria Alighieri). La popolazione dei due comuni, per lo più impegnata nei settori secondario e terziario, si colloca nella fascia economica media. Il territorio e l'intera comunità collaborano con l'Istituto attraverso gli Enti Locali, l'Associazione Genitori, la Pro Loco, la Protezione Civile, l'Associazione Alpini, le Guardie forestali del Parco del Rio Vallone, e le varie associazioni di Volontariato, Sportive e Culturali. I Vigili del Fuoco e Urbani, l'Arma dei Carabinieri, presenti in alcuni momenti della vita scolastica, offrono la loro collaborazione in attività e progetti di inclusione e interazione sociale, di sicurezza ed educazione alla cittadinanza. Sono presenti inoltre la Biblioteca e la Parrocchia che offrono attività culturali, formative e di tempo libero.</p>	<p>Non ci sono particolari vincoli, l'Istituto nel complesso opera in un contesto socio-culturale eterogeneo; emergono nel comportamento collettivo, rispetto per le istituzioni e senso di partecipazione delle problematiche del territorio.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	05		4,9	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola %	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale

	MBIC8B1009		LOMBARDIA	%
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100.0		57,4	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100.0		95,3	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	80.0		76,6	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100.0		87,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0.0		7,3	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola MBIC8B1009
Con collegamento a Internet	4
Chimica	0
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	4
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	2
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	2

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola MBIC8B1009
Classica	2
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola MBIC8B1009
Concerti	0
Magna	2
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola MBIC8B1009
Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	2
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola MBIC8B1009
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	7,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,4
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola

	MBIC8B1009
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Gli Enti Locali sostengono l'Istituto nell'arricchimento dell'Offerta Formativa, nel funzionamento amministrativo e didattico attraverso un apprezzabile Piano di Diritto allo Studio. Con il contributo dell'Ente Locale sono attivi il servizio trasporto e il servizio mensa, la manutenzione della palestra e dei giardini, il servizio psicopedagogico e di assistenza educativa. Inoltre le famiglie contribuiscono volontariamente al potenziamento/arricchimento dell'Offerta Formativa, secondo procedure definite. Le sedi scolastiche sono strutturalmente adatte, gli edifici sono ampi, con giardini che si possono trasformare in laboratori didattici e con spazi anche per laboratori aperti al territorio. Le risorse finanziarie e la disponibilità dell'amministrazione locale consentono un adeguamento informatico e un necessario rinnovo e diffusione dell'impiantistica e delle strutture informatiche. Il progetto di potenziamento della rete wireless in tutti i plessi sta garantendo l'informatizzazione dei processi amministrativo gestionali e l'approccio cloud per la didattica. Ogni plesso ha un laboratorio informatico e in tutte le aule vi è una LIM. La scuola, inoltre, ha presso la Sc. Primaria un atelier creativo STEAM e presso la Sc. Secondaria un'aula aumentata per la robotica. Il registro elettronico è attivo in tutti i plessi dell'Istituto. Per affrontare l'emergenza coronavirus e consentire le attività DAD, la scuola ha messo a disposizione 60 tablet forniti in comodato d'uso gratuito.</p>	<p>L'emergenza coronavirus rende evidenti le potenzialità dell'applicazione delle tecnologie digitali alla didattica e la centralità del ruolo sociale degli insegnanti, ai quali le tecnologie offrono gli strumenti necessari per essere al fianco di alunni e famiglie. Sono le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, oggi, che consentono di fare Scuola mettendo al centro le persone, in un momento in cui le scuole non sono sempre aperte. Poter fare didattica a distanza richiede risorse economiche adeguate. Le tecnologie innovative e la piattaforma digitale, il potenziamento della rete e l'adeguamento dei laboratori didattici, la dotazione di LIM nelle aule di classe e la manutenzione di pc, notebook e tablet, il rinnovo dei materiali e del software applicativo sono mediatori didattici indispensabili e possibili solo con una attenta e oculata gestione delle risorse economiche e finanziarie e con il supporto logistico della amministrazione locale.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MONZA E DELLA BRIANZA	89	91,0	1	1,0	8	8,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.029	92,0	10	1,0	77	7,0	-	0,0
ITALIA	7.129	88,0	98	1,0	812	10,0	7	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno			0,1	1,3
Da più di 1 a 3 anni			1,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni			62,5	24,5
Più di 5 anni	X		35,9	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno			20,0	22,5
Da più di 1 a 3 anni			21,0	22,5
Da più di 3 a 5 anni			40,6	22,4
Più di 5 anni	X		18,5	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X		50,8	65,4
Reggente			1,3	5,8
A.A. facente funzione			48,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno			11,8	8,6
Da più di 1 a 3 anni			16,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni			6,8	5,7

Più di 5 anni	X		65,3	75,3
---------------	---	--	------	------

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno			17,1	20,4
Da più di 1 a 3 anni	X		20,1	16,8
Da più di 3 a 5 anni			10,5	10,0
Più di 5 anni			52,3	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:MBIC8B1009 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MBIC8B1009	91	67,9	43	32,1	100,0
- Benchmark*					
MONZA E DELLA BRIANZA	8.822	62,2	5.364	37,8	100,0
LOMBARDIA	100.739	63,6	57.767	36,4	100,0
ITALIA	775.178	71,3	311.487	28,7	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:MBIC8B1009 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MBIC8B1009	8	9,2	24	27,6	31	35,6	24	27,6	100,0
- Benchmark*									
MONZA E DELLA BRIANZA	471	5,7	2.122	25,6	2.910	35,1	2.777	33,5	100,0
LOMBARDIA	5.374	5,7	22.782	24,2	34.708	36,8	31.458	33,4	100,0
ITALIA	26.563	3,8	145.316	20,7	263.984	37,6	265.349	37,8	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola MBIC8B1009		Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	5,6		7,7	8,4

Da più di 1 a 3 anni	9	16,7		14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni	4	7,4		10,5	10,1
Più di 5 anni	38	70,4		67,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8B1009		Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	6,2		7,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni	3	18,8		15,5	16,7
Da più di 3 a 5 anni	1	6,2		11,6	11,7
Più di 5 anni	11	68,8		65,6	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
MBIC8B1009	7	4	7
	- Benchmark*		
LOMBARDIA	9	6	6
ITALIA	10	5	7

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MBIC8B1009		Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0		14,1	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0		13,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	1	16,7		7,5	8,3
Più di 5 anni	5	83,3		64,5	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MBIC8B1009		Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	16,7		9,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	1	8,3		10,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0		7,3	7,4

Più di 5 anni	9	75,0		72,3	72,7
---------------	---	------	--	------	------

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MBIC8B1009		Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0			11,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0			14,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0			6,6	7,7
Più di 5 anni	0			67,6	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
MBIC8B1009	19	1	31
	- Benchmark*		
LOMBARDIA	20	7	13
ITALIA	19	4	14

Opportunità	Vincoli
<p>Elemento di forza è la stabilità del Dirigente Scolastico, questo assicura continuità di orientamento nella dimensione organizzativa e progettuale della scuola consentendo durante la sospensione delle attività didattiche in presenza, sicurezza e qualità del servizio. Il dirigente scolastico funge da collettore delle innovazioni, delle esperienze di cambiamento che avvengono all'interno della scuola, fa squadra non solo dentro il singolo istituto, ma anche con le realtà locali. La DaD ha accelerato un processo di aggiornamento in senso tecnologico già avviato a livello di scuola spingendo i docenti a mettere in campo nuove competenze legate, ad esempio, alla gestione delle interazioni virtuali o alla valutazione, per la quale si è reso necessario modificare parametri e tipologie di prove. L'azione che si sta svolgendo a livello di istituto è quella di rafforzare la formazione dei docenti all'innovazione didattica, soprattutto come capacità di convertire in senso pedagogico e didattico l'utilizzo delle tecnologie, favorire la formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa e per lo sviluppo continuo delle competenze.</p>	<p>In questi anni il normale turn over per pensionamento di una parte del personale docente, sta determinando un freno alla continuità e ai processi innovativi. Alla Scuola Secondaria l'organico di lettere, matematica e scienze, arte ed educazione fisica si è rinnovato. Il numero di docenti in possesso di competenze e certificazioni digitali che rendano agile la didattica mediata dalle tecnologie, è carente.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2019/20					Anno scolastico 2020/21				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MBIC8B1009	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,0	100,0	99,2	100,0	100,0
- Benchmark*										
MONZA E DELLA BRIANZA	99,9	99,9	99,9	99,9	99,9	99,6	99,7	99,8	99,8	99,8
LOMBARDIA	99,1	99,3	99,2	99,2	99,1	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7
Italia	97,8	98,0	98,1	98,0	98,0	99,3	99,5	99,7	99,7	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2019/20		Anno scolastico 2020/21	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MBIC8B1009	100,0	98,8	95,4	98,3
- Benchmark*				
MONZA E DELLA BRIANZA	99,9	99,9	98,6	98,2
LOMBARDIA	98,9	98,9	98,4	97,9
Italia	98,1	98,1	98,6	98,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2019/20						Anno scolastico 2020/21					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MBIC8B1009	29,8	23,8	28,6	9,5	8,3	0,0	27,5	26,2	18,8	17,5	10,0	0,0
- Benchmark*												
MONZA E DELLA BRIANZA	14,9	28,8	28,0	17,6	7,1	3,6	14,2	26,1	26,9	18,4	10,2	4,2
LOMBARDIA	18,1	28,9	26,5	17,3	6,2	3,1	16,1	26,7	25,7	17,4	9,8	4,3
ITALIA	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9	15,5	24,7	24,2	17,7	11,6	6,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MBIC8B1009	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MONZA E DELLA BRIANZA	0,1	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MBIC8B1009	0,0	1,7	1,2
- Benchmark*			
MONZA E DELLA BRIANZA	0,7	0,7	0,3
LOMBARDIA	0,9	1,0	0,6
Italia	1,0	1,0	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema Informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MBIC8B1009	0,0	0,8	0,0
- Benchmark*			
MONZA E DELLA BRIANZA	1,1	1,1	0,7
LOMBARDIA	1,4	1,5	1,2
Italia	1,4	1,3	1,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>A.S. 2019-20 e 20/21 (anni della pandemia) Nella scuola Primaria gli studenti sono ammessi alla classe successiva e positivi sono i parametri di riferimento provinciali, regionali e nazionali di ciascuna classe. Nella Scuola Secondaria gli ammessi sono la totalità per la classe prima, quasi la totalità per la classe seconda, con valori percentuali di ammissione, in linea con i parametri di riferimento regionali e nazionali. La scheda di passaggio Primaria-Secondaria, rielaborazione statistica dei dati, della valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (a.s. 2019-2020: distribuzione della fascia bassa (voto 6) e medio bassa (voto 7) intorno al 15% e al 27% -fascia media (voto 8): 27%, -fascia medio alta (voto 9) e alta (voto 10): 27%.) consente rispettando i criteri di selezione, la formazione di classi prime equi-eterogenee, condizione indispensabile a garantire il successo formativo degli studenti. Gli studenti non abbandonano la scuola in corso d'anno. I trasferimenti sia in ingresso che in uscita (percentuali in media con quelle regionali e nazionali) sono dovuti a spostamenti del nucleo familiare per esigenze lavorative.</p>	<p>Anni scolastici della pandemia: tutti gli studenti superano l'esame di stato ma l'esito per distribuzione di fascia presenta ancora delle criticità, minori però, rispetto al triennio precedente. anno scolastico 2019-20: la percentuale di studenti che supera l'esame con valutazione 6/7 si attesta intorno al 53%.(circa il 10% in più rispetto ai valori territoriali e regionali) In linea con i parametri regionali e nazionali la fascia di studenti che supera l'esame con voto 8, sono il 28,6%. Non si registrano variazioni significative per la fascia medio-alta e alta (voto 9-10), stessa linea di tendenza rispetto agli anni precedenti, sono il 17,8% (circa il 10% in meno rispetto ai valori regionali e nazionali). Ancora assente la lode. anno scolastico 2020-21: la percentuale di studenti che supera l'esame con voto 6 è del 27% (circa il 15% in più rispetto al valore provinciale, regionale e nazionale), anche la percentuale degli studenti con voto 8 (18,8%) si discosta dai valori territoriali e nazionali (circa l'8% in meno). Pressoché in linea la percentuale di studenti che supera l'esame con voto 7 il 26% con voto 9, il 17% e voto 10, il 10%. Ancora, invece assente la lode.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti provinciali regionali e nazionali. Il numero di studenti collocati nelle fasce di punteggio basso e medio basso (voto 6 7) si è ridimensionato, ma ancora di un 10% superiore ai livelli territoriali e regionali, la fascia media (voto 8) è pari ai valori nazionali. Non ancora significativa la variazione positiva nella quota di studenti che si colloca nella fascia medio -alta e alta. (voto 9-10), ancora di un 10% inferiore ai valori territoriali, regionali e nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: MBIC8B1009 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,2	55,6	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,2				n.d.
MBEE8B101B - Plesso	57,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8B101B - 2 A	61,0				n.d.
MBEE8B101B - 2 B	57,0				n.d.
MBEE8B101B - 2 C	54,1				n.d.
MBEE8B102C - Plesso	58,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8B102C - 2 A	58,6				n.d.
MBEE8B103D - Plesso	61,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8B103D - 2 A	61,0				n.d.
Riferimenti		56,3	55,8	54,3	
5-Scuola primaria - Classi quinte	58,9				3,6
MBEE8B101B - Plesso	58,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8B101B - 5 A	61,4				6,8
MBEE8B101B - 5 B	63,9				10,5
MBEE8B101B - 5 C	55,2				1,3
MBEE8B101B - 5 D	56,4				3,1
MBEE8B102C - Plesso	56,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8B102C - 5 A	56,2				-0,3
MBEE8B103D - Plesso	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8B103D - 5 A	62,2				6,8
Riferimenti		202,0	200,9	196,0	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	200,5				4,0
MBMM8B101A - Plesso	200,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MBMM8B101A - 3 A	195,0				-2,8
MBMM8B101A - 3 C	197,0				2,9
MBMM8B101A - 3 D	208,6				9,4

Istituto: MBIC8B1009 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		47,8	47,2	46,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	51,6	↑	↑	↑	n.d.
MBEE8B101B - Plesso	49,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8B101B - 2 A	53,0	↑	↑	↑	n.d.
MBEE8B101B - 2 B	51,7	↑	↑	↑	n.d.
MBEE8B101B - 2 C	44,2	↓	↓	↓	n.d.
MBEE8B102C - Plesso	61,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8B102C - 2 A	61,2	↑	↑	↑	n.d.
MBEE8B103D - Plesso	49,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8B103D - 2 A	49,6	↔	↑	↑	n.d.
Riferimenti		55,6	55,4	55,3	
5-Scuola primaria - Classi quinte	57,7	↑	↑	↑	1,0
MBEE8B101B - Plesso	53,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8B101B - 5 A	54,8	↔	↔	↔	-1,9
MBEE8B101B - 5 B	53,2	↓	↓	↓	-0,7
MBEE8B101B - 5 C	53,8	↔	↓	↓	-1,6
MBEE8B101B - 5 D	51,8	↓	↓	↓	-2,9
MBEE8B102C - Plesso	61,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8B102C - 5 A	61,9	↑	↑	↑	3,5
MBEE8B103D - Plesso	64,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8B103D - 5 A	64,4	↑	↑	↑	9,9
Riferimenti		201,9	200,3	192,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	210,7	↑	↑	↑	16,2
MBMM8B101A - Plesso	210,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MBMM8B101A - 3 A	211,0	↑	↑	↑	17,1
MBMM8B101A - 3 C	204,6	↑	↑	↑	13,0
MBMM8B101A - 3 D	216,5	↑	↑	↑	20,6

Istituto: MBIC8B1009 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		68,7	67,6	65,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	68,1	↔	↔	↑	n.d.
MBEE8B101B - Plesso	63,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8B101B - 5 A	65,8	↔	↔	↔	1,3
MBEE8B101B - 5 B	64,3	↓	↓	↓	-0,3
MBEE8B101B - 5 C	63,7	↓	↓	↓	-0,8
MBEE8B101B - 5 D	59,3	↓	↓	↓	-2,9
MBEE8B102C - Plesso	80,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8B102C - 5 A	80,6	↑	↑	↑	14,1
MBEE8B103D - Plesso	73,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8B103D - 5 A	73,9	↑	↑	↑	10,7
Riferimenti		215,0	212,1	201,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	217,3	↔	↑	↑	n.d.
MBMM8B101A - Plesso	217,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MBMM8B101A - 3 A	202,3	↓	↓	↔	-0,8
MBMM8B101A - 3 C	217,1	↔	↑	↑	16,8
MBMM8B101A - 3 D	230,4	↑	↑	↑	27,5

Istituto: MBIC8B1009 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		81,5	80,7	79,3	
5-Scuola primaria - Classi quinte	82,8				n.d.
MBEE8B101B - Plesso	82,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8B101B - 5 A	80,2				6,7
MBEE8B101B - 5 B	86,5				12,4
MBEE8B101B - 5 C	84,6				8,1
MBEE8B101B - 5 D	80,0				4,0
MBEE8B102C - Plesso	81,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8B102C - 5 A	81,5				6,8
MBEE8B103D - Plesso	84,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8B103D - 5 A	84,6				9,5
Riferimenti		213,4	211,0	203,0	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	214,0				n.d.
MBMM8B101A - Plesso	214,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MBMM8B101A - 3 A	200,3				-4,7
MBMM8B101A - 3 C	214,0				12,6
MBMM8B101A - 3 D	225,9				20,7

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MBEE8B101B - 5 A	16,7	83,3
MBEE8B101B - 5 B	10,5	89,5
MBEE8B101B - 5 C	10,0	90,0
MBEE8B101B - 5 D	30,0	70,0
MBEE8B102C - 5 A	4,6	95,4
MBEE8B103D - 5 A	5,9	94,1
5-Scuola primaria - Classi quinte	12,9	87,1
Lombardia	14,0	86,0
Nord ovest	15,0	85,0
Italia	17,6	82,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MBEE8B101B - 5 A	16,7	83,3
MBEE8B101B - 5 B	0,0	100,0
MBEE8B101B - 5 C	0,0	100,0
MBEE8B101B - 5 D	0,0	100,0
MBEE8B102C - 5 A	0,0	100,0
MBEE8B103D - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	2,6	97,4
Lombardia	5,8	94,2
Nord ovest	6,2	93,8
Italia	8,2	91,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MBMM8B101A - 3 A	12,5	33,3	20,8	25,0	8,3
MBMM8B101A - 3 C	7,1	28,6	35,7	21,4	7,1
MBMM8B101A - 3 D	3,6	14,3	32,1	39,3	10,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	7,5	25,0	30,0	28,8	8,8
Lombardia	13,2	23,6	30,0	23,3	9,9
Nord ovest	12,4	23,5	30,7	23,0	10,4
Italia	14,9	24,2	29,3	21,5	10,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MBMM8B101A - 3 A	8,3	20,8	25,0	20,8	25,0
MBMM8B101A - 3 C	3,6	39,3	21,4	21,4	14,3
MBMM8B101A - 3 D	3,6	25,0	21,4	17,9	32,1
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	5,0	28,8	22,5	20,0	23,8
Lombardia	15,0	25,2	28,2	17,8	13,8
Nord ovest	16,0	24,8	26,9	17,7	14,6
Italia	21,6	23,5	24,5	16,9	13,5

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MBMM8B101A - 3 A	0,0	54,2	45,8
MBMM8B101A - 3 C	0,0	14,3	85,7
MBMM8B101A - 3 D	0,0	14,3	85,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	26,2	73,8
Lombardia	0,8	27,0	72,3
Nord ovest	1,0	29,6	69,3
Italia	3,9	37,0	59,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MBMM8B101A - 3 A	4,2	33,3	62,5
MBMM8B101A - 3 C	0,0	7,1	92,9
MBMM8B101A - 3 D	0,0	7,1	92,9
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,2	15,0	83,8
Lombardia	1,9	15,4	82,7
Nord ovest	1,9	16,2	81,9
Italia	4,6	19,5	75,9

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MBEE8B101B - 2 A	1	3	6	1	10	2	5	3	3	6
MBEE8B101B - 2 B	7	2	3	1	11	8	2	1	6	7
MBEE8B101B - 2 C	8	3	0	3	8	10	1	2	0	8
MBEE8B102C - 2 A	2	4	3	3	4	3	0	0	4	10
MBEE8B103D - 2 A	2	2	4	4	7	3	5	3	3	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MBIC8B1009	19,6	13,7	15,7	11,8	39,2	26,0	13,0	9,0	16,0	36,0
Lombardia	24,3	15,1	16,2	8,9	35,5	29,8	14,3	12,8	12,4	30,7
Nord ovest	25,0	14,5	17,2	8,8	34,5	30,8	14,0	13,5	11,9	29,8
Italia	25,8	15,8	18,1	8,9	31,4	32,6	13,9	13,2	11,2	29,1

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MBEE8B101B - 5 A	2	3	5	1	6	4	2	2	2	3
MBEE8B101B - 5 B	1	1	4	3	5	3	4	2	0	3
MBEE8B101B - 5 C	2	8	2	1	5	4	0	3	1	3
MBEE8B101B - 5 D	4	8	1	0	6	4	1	1	3	2
MBEE8B102C - 5 A	3	5	3	6	3	2	3	6	2	8
MBEE8B103D - 5 A	0	3	5	3	6	1	3	2	2	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MBIC8B1009	11,4	26,7	19,0	13,3	29,5	21,4	15,5	19,0	11,9	32,1
Lombardia	21,9	17,2	17,5	14,4	29,0	26,9	16,8	14,3	13,5	28,5
Nord ovest	22,4	17,8	17,8	14,2	27,7	27,7	16,6	14,2	13,3	28,3
Italia	25,1	18,7	16,0	14,7	25,5	28,4	17,0	13,0	12,3	29,2

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MBIC8B1009	1,7	98,3	6,6	93,4
- Benchmark*				
Nord ovest	9,4	90,6	4,9	95,1
ITALIA	7,4	92,6	8,7	91,3

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MBIC8B1009	3,8	96,2	7,0	93,0
- Benchmark*				
Nord ovest	9,1	90,9	4,8	95,2
ITALIA	7,5	92,5	8,4	91,6

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MBIC8B1009	14,5	85,5	4,4	95,6
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	5,6	94,4
ITALIA	12,4	87,6	5,4	94,6

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MBIC8B1009	3,6	96,4	1,6	98,4
- Benchmark*				
Nord ovest	5,8	94,2	4,2	95,8
ITALIA	6,7	93,3	8,2	91,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MBIC8B1009	11,4	88,6	8,8	91,2
- Benchmark*				
Nord ovest	15,1	84,9	10,9	89,1
ITALIA	5,9	94,1	6,4	93,6

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			x		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli esiti complessivi della scuola Secondaria nel corso degli anni evidenziano un andamento e un trend soddisfacente attestando i dati di Istituto su valori positivi in relazione ai vari parametri di riferimento a livello nazionale, di regione e di macro-area territoriale. Anche nell'anno scolastico 2020/21, gli ESITI ed ESCS correlati, nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese sono positivi; la variabilità TRA e DENTRO le classi, buona; la distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento con una numerosità bassa nel Livello 1 e alta nel Livello 5; l'EFFETTO SCUOLA "pari alla media regionale " per Italiano; "leggermente positivo" per matematica. Sono indicatori dell'efficacia della scuola nel mettere in atto azioni per il successo formativo degli studenti. Gli esiti della scuola Primaria altalenanti nel corso degli anni non consentono ancora una analisi completa del trend. Nell'anno scolastico 2020/21, le classi seconde e quinte Primaria registrano complessivamente sia in Italiano che in Matematica esiti positivi e superiori in relazione ai parametri di riferimento regionali, di macro area e nazionali. Esiti positivi per le classi quinte anche per le prove di Inglese/Ascolto e Inglese/lettura.</p>	<p>Alla restituzione dei dati non sempre segue una riflessione attenta ai risultati e ai processi</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio</p>

regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Si mantiene il medesimo giudizio elaborato per l'a.s. 2018/2019 non essendosi svolte prove Invalsi nell'a.s. 2019/2020 a causa dell'emergenza epidemiologica in corso. Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La variabilità TRA e DENTRO le classi è buona. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola sta incentrato la sua azione sulla piena attuazione della didattica per competenze, promuovendo le comp. di cittadinanza mediante il curricolo verticale di Istituto. Alla sc. Primaria la Consapevolezza ed Espr. Culturale è promossa tramite progetti e percorsi significativi legati al curricolo espressivo, musicale e sportivo-motorio. Alla sc. Secondaria il modello didattico organizzativo vede 4 sabati di rientro obbligatorio, le giornate tematiche di Ed. alla Cittadinanza che integrano e completano il curricolo, nel TP, 1 o 2 moduli settimanali di laboratori progettuali di Cittadinanza: Ambientale, Digitale, Legalità, Salute, Scientifica, Sportiva. La valutazione è espressa nella scheda di valutazione e tiene conto di indicatori specifici che consentono ai docenti di monitorare il grado di maturazione delle competenze di ciascun alunno per valorizzarle e favorirne lo sviluppo. L'Istituto ha adottato criteri comuni per la valutazione di: -Comportamento: Convivenza civile, Relazionalità, Responsabilità; - Profitto: Competenze culturali; -Giudizio globale Conoscenze e abilità, Competenze, Processo. Durante la situazione di emergenza, le griglie e gli strumenti di valutazione sono stati integrati secondo le modalità della didattica a distanza. Comportamento: partecipazione, puntualità e impegno, resilienza. Giudizio Globale: Competenze Digitali, Comunicative, Argomentative, Disciplinari, fornendo indicatori di interpretazione anche per le famiglie</p>	<p>Si sta diffondendo l'innovazione e la didattica laboratoriale tuttavia dovrebbe diventare più diffusa e perfezionata la progettazione per competenze e la loro conseguente valutazione. Sono comunque da migliorare al termine della scuola Primaria le competenze culturali di comunicazione (COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE) e matematica (COMPETENZA IN MATEMATICA), e al termine del primo ciclo la COMPETENZA DIGITALE- Lo spirito di iniziativa e l'imparare a imparare. (COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE) sono le priorità del Piano di miglioramento del triennio.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle

	competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Buona parte degli studenti della scuola raggiunge livelli soddisfacenti in relazione alle competenze chiave di cittadinanza. Griglie e rubriche utilizzate, dati e grafici elaborati, danno un primo quadro della situazione ed evidenziano i livelli di raggiungimento e le competenze rilevate. Gli esiti conseguiti dagli alunni per le competenze inserite nel RAV quale obiettivo di miglioramento mostrano generalmente un trend di incremento positivo in particolare alla scuola Primaria la COMPETENZA DIGITALE, e la COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA vedono rispettivamente l'80% e il 70% circa degli alunni collocarsi tra il livello avanzato e il livello intermedio. Alla Scuola Secondaria, relativamente alla COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA e alla COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI più del 60% degli studenti si colloca ai livelli intermedio-avanzato. Da migliorare, in entrambi gli ordini di scuola, i livelli raggiunti nella COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2020 dalle classi II (così come erano formate nel 2017 - Fonte INVALSI)							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				56,31	55,76	54,32	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2020 dalle classi II (così come erano formate nel 2017 - Fonte INVALSI)							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,61	55,36	55,28	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie (così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI)							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				197,86	198,62	196,23	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				197,74	197,73	193,05	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				213,24	210,54	201,73	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				210,58	209,38	203,26	

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati degli studenti nel successivo percorso di studi sono generalmente buoni: gli studenti usciti dalla scuola primaria hanno risultati positivi nel corso del triennio di scuola secondaria nelle prove Invalsi e all'Esame di Stato. Nel successivo percorso di studi (prevalentemente scuole secondarie di istruzione tecnica) pochi incontrano serie difficoltà di apprendimento e molto limitato è il numero di abbandoni. I dati Invalsi di questi anni fotografano l'andamento descritto sopra, il punteggio percentuale di Matematica e Italiano nella Scuola Secondaria è positivo in tutte le situazioni di confronto (regione, macroarea e nazione).</p>	<p>Per migliorare ulteriormente sarebbe auspicabile un maggior raccordo tra i vari segmenti delle scuole</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non proseguono negli</p>

studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì		96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì		66,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì		85,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No		34,8	32,7
Altro	No		9,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì		94,8	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì		66,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì		85,9	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì		37,6	30,9
Altro	No		9,6	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì		88,7	89,4

Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si		99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si		79,1	70,4
Programmazione per classi parallele	Si		87,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No		73,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No		64,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si		89,1	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si		58,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No		54,7	57,9
Altro	No		7,1	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si		88,2	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si		99,2	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si		79,2	71,8
Programmazione per classi parallele	No		66,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si		88,6	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No		63,2	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si		92,3	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si		63,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No		63,4	63,6
Altro	No		8,0	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si		73,4	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si		64,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si		78,3	78,9

Non sono state svolte prove per classi parallele	No		13,2	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No		85,4	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì		56,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No		71,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No		8,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'offerta formativa, risponde alla richiesta di un percorso formativo che integri e completi quello prettamente disciplinare. Il curriculum dell'Istituto declinato, in relazione ai documenti ministeriali di riferimento, elaborato per ambiti disciplinari e trasversali definendo competenze, traguardi di competenza, obiettivi di apprendimento in riferimento alle competenze chiave europee, è pubblicato sul sito della scuola. E' attivo il curriculum verticale di istituto per competenze: definiti i profili di competenza per la classe quinta primaria e terza secondaria, declinati e valutati nel certificato delle competenze. I docenti utilizzano il curriculum come bussola che li orienta per permettere il raggiungimento del successo formativo di ogni alunno. Vari i percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, debitamente osservate per stabilire i livelli di competenza raggiunti dagli alunni. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa tengono conto dei bisogni dell'utenza sono progettate in raccordo con il curriculum e organizzate di conseguenza. Alcune attività laboratoriali e di progetto prevedono un coinvolgimento di professionalità esterne, altri richiedono l'impegno e le competenze di docenti e docenti in quiescenza della scuola. Un impegno non tanto di progettazione di molteplici attività differenziate, ma di ripensamento della funzione delle discipline per selezionare in fase di programmazione obiettivi formativi, concetti chiave, temi, problemi. La progettazione comune d'istituto per i vari ambiti disciplinari, così come dei progetti di ampliamento dell'Offerta formativa tiene conto dei bisogni degli alunni, della linee del PTOF, delle risorse offerte dal territorio. La scuola primaria effettua la progettazione per interclasse, la scuola Secondaria all'interno di ogni consiglio di classe. Nel corso dell'anno sono previsti incontri per ambiti disciplinari al fine di monitorare l'andamento della progettazione, ciò permette di garantire un'uniformità di proposte nell'istituto che si esplicitano all'interno della classe, secondo la specificità di ognuna. Le verifiche del lavoro svolto sono effettuate periodicamente con i genitori nei consigli di classe e interclasse, le griglie di</p>	<p>La definizione di un curriculum verticale, di attività trasversali in continuità rispetto agli esiti prefigurati per la fine dell'obbligo scolastico, di valutazione e certificazione relativa è un percorso di formazione ricerca di studio del collegio in atto. La realizzazione del curriculum verticale è, data la recentissima attivazione, da monitorare e presidiare, attraverso il confronto tra i docenti, la condivisione delle buone pratiche documentate e un adeguato progetto di formazione rivolto ai docenti dei tre ordini di scuola. L'ampia progettualità, che si esplicita in proposte di varia natura, diffuse in tutti gli ordini di scuola, a volte con dispersione di idee ed energie, necessita di visione sistemica di Istituto. L'avvicendamento del corpo docenti rende necessario verificare il livello di "padronanza" degli insegnanti neo-inseriti sul fronte della didattica per competenze e modificare i gruppi di lavoro orizzontali e verticali che si occupano di progettazione e programmazione didattica. Non è ancora diffuso l'utilizzo di prove di valutazione autentica nell'ambito della progettazione per competenze ed è iniziale la sperimentazione di utilizzo di rubriche valutative. L'uso di prove strutturate in entrata, intermedie e finali disciplinari e trasversali non è generalizzato, ma legato piuttosto alla preferenza del singolo docente, di conseguenza, non esistono criteri comuni per la correzione di tali prove. Utilizzo e diffusione di prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione sono altresì legate alla preferenza di alcuni insegnanti, in ordine alle esigenze didattico valutative dei singoli. Con la sospensione delle attività didattiche in presenza, causa Covid19, il piano di ampliamento dell'offerta formativa ha necessariamente richiesto una nuova declinazione delle proposte progettuali approvate dagli organi competenti.</p>

valutazione sono revisionate e aggiornate secondo criteri di organicità e di omogeneità per tutti gli ordini di scuola e per i diversi ambiti disciplinari. Con la sospensione delle attività didattiche in presenza causa Covid19, l'Istituto ha prontamente riformulato i traguardi di competenza attesi, si è organicamente attrezzato per far fronte al periodo di emergenza e ha riformulato le griglie di valutazione degli apprendimenti improntandole a criteri più confacenti alla nuova metodologia di didattica a distanza. La DAD non ha cambiato il fine e i principi, solo determinato la rimodulazione delle attività e la loro condivisione nella nuova "modalità scuola".

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e strumenti comuni per la valutazione degli studenti, Hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione e realizzare interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. C'è una relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti; i risultati della valutazione degli studenti sono usati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No		49,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		92,7	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No		6,1	5,4
In orario curricolare, utilizzando	No		20,5	20,6

il 20% del curricolo di scuola				
Non sono previste	No		0,7	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si		87,6	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		78,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No		28,3	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		23,6	19,9
Non sono previste	No		0,1	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No		30,8	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		97,9	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No		5,1	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		11,5	12,8
Non sono previsti	No		0,2	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si		77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		86,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No		25,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		13,3	13,0
Non sono previsti	No		0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si		93,6	94,5
Classi aperte	No		70,4	70,8
Gruppi di livello	Si		77,7	75,8
Flipped classroom	No		30,7	34,3

Comunicazione Aumentativa Alternativa	No		47,4	32,9
Metodo ABA	No		19,3	24,3
Metodo Feuerstein	No		9,3	6,2
Altro	No		22,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	No		92,0	94,1
Classi aperte	No		53,7	57,5
Gruppi di livello	Si		77,6	79,4
Flipped classroom	No		53,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No		27,0	23,0
Metodo ABA	No		6,6	12,4
Metodo Feuerstein	No		5,2	4,3
Altro	No		20,6	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No		5,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No		0,3	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No		44,1	48,9
Interventi dei servizi sociali	No		18,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No		13,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No		46,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si		83,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No		29,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No		10,8	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Si		29,5	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si		61,9	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No		1,1	1,3
Sanzioni economiche	No		0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No		0,0	0,2

Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì		19,6	26,1
Lavori socialmente utili	No		0,5	0,3
Altro	No		0,7	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No		0,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No		0,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No		47,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No		14,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Sì		34,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No		56,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì		67,0	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No		38,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No		14,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì		25,2	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No		39,0	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No		26,2	24,9
Sanzioni economiche	No		0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No		0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì		24,6	31,5
Lavori socialmente utili	No		5,5	3,0
Altro	No		0,4	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La sc. Primaria è strutturata sul modello del tempo pieno per rispondere anche alle richieste delle famiglie. La flessibilità oraria nella sc.Secondaria è articolata su 2 tempi scuola: 30 e 36 ore settimanali. Il piano di studi del TP vede l'attivazione di laboratori disciplinari e progettuali per espandere e intensificare il curriculum. La sperimentazione del percorso di ciascun laboratorio è affidata alla professionalità del docente che pianifica le attività, individua contenuti ed esperienze, seleziona strumenti e mezzi, verifica e valuta il processo di apprendimento rispetto alla partecipazione, all'interesse, al metodo di studio e di lavoro; allo sviluppo della creatività nella realizzazione di prodotti scritti, grafico-manuali e tecnologico informatici. il recupero conseguente gli spazi orari di</p>	<p>Nelle classi della Scuola Primaria e nelle classi a 30 ore della scuola Secondaria, vincoli di orario e di organico impediscono la piena realizzazione di tempi flessibili per laboratori operativo-progettuali. Le modalità didattiche innovative non sono ancora pratiche diffuse in tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria. La collaborazione tra docenti dei tre ordini di scuola nei gruppi di lavoro e nelle commissioni sta promuovendo una riflessione importante per quel cambio di rotta che la didattica per competenze richiede, ma deve essere ancora pienamente condivisa e allargata. Accoglienza, sicurezza, legalità, cura degli spazi comuni, responsabilità, ... cittadinanza attiva a scuola, vedono l'attivazione di protocolli, ancora però non pienamente condivisi in</p>

55' consente agli studenti una flessibilità del tempo scuola funzionale all'apprendimento e ai docenti il completamento orario con un 19° spazio curricolare reinvestito nei 4 sabati tematici di rientro, (giornata dell'Ambiente, Openday, giornata della Memoria e Sportiva) per promuovere l'educazione alla cittadinanza e per valorizzare le proposte formative progettuali in un'ottica partecipativa e di collaborazione. Nell'orario settimanale in ogni classe da vari anni l'ora di Cittadinanza, (Ed. Civica) uno spazio nel TO e due spazi nel TP (con valutazione specifica intermedia e finale). La scuola secondaria amplia la sua offerta formativa con i laboratori pomeridiani di aree STEAM, linguistica e sportiva, aperti a tutti gli studenti interessati. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche a seguito di mirate azioni formative e nelle classi si stanno diffondendo metodologie attive e la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso la condivisione dei regolamenti interni e del Patto Educativo, sottoscritto dai diversi attori (studenti, docenti e famiglie). La scuola ha stabilito regole di comportamento condivise a livello di istituto. Gli episodi problematici sono gestiti con il dialogo e il confronto e, se necessario, anche con l'aiuto di figure professionali interne (pedagogista, FS inclusione) o esterne (operatori sociali,) Eventuali sanzioni disciplinari hanno sempre una finalità educativa tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio. La scuola adotta strategie per la promozione delle competenze sociali assegnando ruoli e responsabilità, praticando attività di cura di spazi comuni, sviluppando il senso di legalità e responsabilità. A fronte dell'emergenza Covid la scuola si è prontamente attivata per garantire la didattica a distanza: docenti e alunni accreditati su G-Suite, lezioni in Meet , comunicazione docente-alunno in Classroom. agenda-diari di bordo dell'azione didattica nei Gsite "Didattica a Distanza 2020" "la Scuola riprende 2021" e " RiPartenza" in progress.

tutti i plessi. purtroppo. Emergenza Covid-19. Un aspetto importante venutosi a creare e su cui si dovrà lavorare durante la didattica a distanza è il concetto di "misura". Misura nelle proposte, nel modo di comunicare, nell'uso dello strumento digitale , nell'equilibrio tra le proposte e l'età dei bambini/ragazzi; "misura" come necessità di condividere metodi e strumenti a livello di consiglio di classe (secondaria), di team di classe e interclasse (primaria). Evitare un eccesso di carico e, insieme, un difetto di attenzione e di presenza nel rispetto delle condizioni soggettive delle famiglie e, in taluni casi, delle loro attese, delle loro difficoltà.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6 7** +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde pienamente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da tutte le classi. A scuola ci sono

momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e nelle classi si utilizzano metodologie diversificate. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì		87,9	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì		77,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No		73,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì		79,0	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No		37,9	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No		28,6	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì		87,1	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì		75,5	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No		74,0	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì		76,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì		76,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No		40,5	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
-----------------	---	--	--	--------------------------------

Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No		90,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No		87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì		70,4	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No		88,6	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No		86,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì		71,0	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No		66,4	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No		68,3	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No		66,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	No		68,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No		55,2	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì		81,5	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No		65,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No		66,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No		60,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	No		72,3	71,5

Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No		56,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì		81,4	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì		89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì		52,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No		5,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No		14,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No		13,8	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No		9,5	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No		29,7	22,1
Altro	No		18,3	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì		85,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No		38,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No		18,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No		64,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	Sì		21,6	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No		22,0	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No		46,2	29,5
Altro	No		18,6	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
----------	------------------------------------	---	-----------------------------------	-------------------------

Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì		76,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No		40,2	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No		34,2	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì		52,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No		11,9	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No		62,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì		37,5	58,0
Altro	No		7,6	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì		76,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No		35,0	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No		54,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì		82,8	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No		25,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No		66,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì		78,4	82,0
Altro	No		7,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola si impegna per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, offrendo agli allievi in condizioni di svantaggio l'opportunità di seguire il proprio percorso formativo individualizzato nel setting condiviso dalla classe e cercando, ove possibile, di conservare omogeneità di articolazione di spazi e tempi. Docenti curricolari e docenti di sostegno collaborano nell'adottare metodologie che favoriscano una didattica inclusiva. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti si strutturano percorsi personalizzati codificati in un PDP e declinati nell'impiego di strumenti compensativi e misure dispensative. Piani Educativi Individualizzati e Piani Didattici Personalizzati sono redatti e/o aggiornati con regolarità all'inizio di ciascun anno scolastico (ovvero entro il primo periodo valutativo dalla presentazione della certificazione/diagnosi da parte delle famiglie, o dalla rilevazione da parte dei Consigli di Classe di situazioni problematiche). Si cerca di monitorare il</p>	<p>Non sempre le azioni dei docenti curricolari e quella dei docenti di sostegno appaiono compiutamente integrate e sincronizzate negli interventi di inclusione degli studenti. Il monitoraggio degli esiti degli interventi educativi, nel caso di allievi con bisogni educativi speciali, necessita di una periodizzazione improntata ad una frequenza maggiore rispetto alla cadenza ordinaria della valutazione periodica, attraverso regolari riunioni plenarie dei GLO. L'efficacia degli interventi che la scuola realizza a supporto degli studenti in difficoltà è in gran parte subordinata alla collaborazione delle famiglie e alla disponibilità degli allievi. Ai fini della reale efficacia degli interventi programmati è irrinunciabile la partecipazione collaborativa e attiva di tutto il personale scolastico. La diffusione degli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti non è ancora omogenea e generalizzata fra le classi. Ancora da migliorare la condivisione delle buone pratiche didattiche</p>

<p>raggiungimento degli obiettivi definiti nei piani educativi individualizzati e nei piani didattici personalizzati. Parte della dotazione organica dell'autonomia è destinata all'articolazione di percorsi di italiano L2 (in modalità di piccolo gruppo o di rapporto 1:1). La scuola realizza attività – concepite come strettamente interrelate alle competenze di cittadinanza europea – sui temi dell'Intercultura e della valorizzazione delle diversità; generalmente si osserva una ricaduta positiva di questi interventi sulla qualità dei rapporti fra gli studenti. Nel lavoro d'aula agiscono interventi individualizzati diversificati in funzione dei bisogni educativi degli studenti (peer tutoring, cooperative learning, modeling, attività di piccolo gruppo, attribuzione di compiti specifici).</p>	<p>inclusive, la documentazione e la valutazione delle pratiche in uso.</p>
--	---

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata e interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

3.4 - Continuità' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
<p>Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi</p>	<p>Sì</p>		<p>98,6</p>	<p>96,9</p>
<p>Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti</p>	<p>Sì</p>		<p>74,4</p>	<p>78,9</p>

Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì		99,2	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No		75,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No		69,5	74,6
Altro	No		9,2	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì		97,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì		73,4	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì		96,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No		72,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No		65,6	71,9
Altro	No		9,0	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì		53,3	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No		19,5	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No		5,3	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No		2,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No		21,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No		5,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No		2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No		1,0	1,5

Altro	No		8,9	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì		95,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì		85,0	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No		67,2	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì		86,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì		58,3	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì		63,4	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì		91,7	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No		18,5	13,7
Altro	No		14,8	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
MBIC8B1009	6,0	4,8	42,9	7,2	31,0	8,4	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MBIC8B1009	64,2	35,8
MONZA E DELLA BRIANZA	63,5	36,5
LOMBARDIA	64,1	35,9
ITALIA	61,1	38,9

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MBIC8B1009	97,0	94,4
- Benchmark*		
MONZA E DELLA BRIANZA	96,5	84,4
LOMBARDIA	95,6	83,8
ITALIA	95,9	88,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CONTINUITA' Per favorire l'accoglienza di genitori e alunni, in concomitanza con l'avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico, la scuola organizza incontri rivolti alle famiglie degli alunni che hanno chiesto l'iscrizione alle classi prime (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria) finalizzati alla presentazione del piano dell'offerta formativa. In tutte le scuole dell'Istituto si presta molta attenzione all'accoglienza dei "primini". Per conoscere l'ambiente della futura scuola primaria o secondaria sono previste visite, scambi di materiali prodotti ed attività in comune tra insegnanti ed alunni delle "classi ponte". La promozione della continuità vede azioni progettuali ben consolidate: - formazione classi prime, i docenti dei diversi ordini di scuola collaborano alla formazione delle classi stesse attraverso colloqui, raccolta dati mediante apposite griglie di osservazione e, per il passaggio dalla primaria alla secondaria, analisi dei risultati delle "prove Invalsi" di italiano e matematica. - incontri periodici fra gli insegnanti: i docenti dei tre ordini si incontrano durante l'anno per confrontarsi su problemi di ordine didattico ed organizzativo</p> <p>ORIENTAMENTO Il progetto Orientamento è realizzato in tutte le classi terze della scuola Secondaria durante il primo quadrimestre e ha come finalità non solo quella di guidare le ragazze e i ragazzi alla scelta della scuola superiore, ma soprattutto quella di insegnare le modalità e le strategie da utilizzare per effettuare delle scelte consapevoli. Il progetto consta di due momenti: - uno formativo sulla conoscenza del sé (consapevolezza dei propri interessi, delle proprie abilità e difficoltà, del proprio percorso formativo) - uno informativo volto a fornire ai ragazzi un panorama delle scuole superiori e delle caratteristiche di ciascuna. Nel mese di novembre e dicembre, durante le settimane "Open Day" studenti e docenti delle Scuole Superiori incontrano on-line i ragazzi delle classi terze fornendo così informazioni più precise e dettagliate sulle caratteristiche delle diverse scuole e dei CFP del Distretto (durata, materie, carichi di lavoro, ecc.). Il consiglio orientativo, espresso dal Consiglio di Classe, conclude questo percorso di scelta motivata e consapevole.</p>	<p>CONTINUITA' Progetti in continuità, che vedono lavorare insieme bambini della Scuola Primaria e ragazzi della Secondaria, Scienze Under18 e Matematica senza Frontiere, devono essere maggiormente condivisi e portati avanti dai docenti delle classi ponte in quanto percorsi utili per un avvicinamento al nuovo ordine di scuola e per la costruzione del curriculum verticale.</p> <p>ORIENTAMENTO La maggior parte degli studenti segue il consiglio orientativo, in qualche caso però le famiglie faticano ad accettarlo in quanto non in sintonia con le loro aspettative.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività			0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale	X		10,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica			44,7	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata			43,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività			0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale	X		11,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica			44,8	43,9

Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata			43,4	43,9
---	--	--	------	------

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%			0,0	0,0
1% - 25%	X		24,5	30,8
>25% - 50%			38,3	37,8
>50% - 75%			25,3	20,0
>75% - 100%			11,9	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%			0,0	0,0
1% - 25%	X		26,9	31,3
>25% - 50%			37,5	36,7
>50% - 75%			25,5	21,0
>75% - 100%			10,2	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10		17,4	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	10.965,5		3.864,1	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	132,4		74,0	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No		20,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No		9,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No		8,6	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No		47,5	42,2
Lingue straniere	No		54,2	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	Si		19,4	19,6
Attività artistico - espressive	Si		44,2	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No		25,3	25,4
Sport	No		25,5	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No		14,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	Si		14,6	19,9
Altri argomenti	No		13,6	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'esperienza ultradecennale di Ist. Comprensivo fa sì che la mission e le scelte strategiche siano ormai patrimonio condiviso dall'intera comunità scolastica, dal territorio, dagli Enti Locali. Le scelte dell'Istituto sono chiare e sono partecipate con l'intera comunità, soprattutto nella fase di iscrizione degli alunni. Il dirigente scolastico incontra in assemblee specifiche dei tre ordini di scuola i genitori dei futuri alunni, condivide la mission della scuola presentando il "Pof" di ciascuna scuola. Il PTOF è pubblicato nel sito web della scuola che costantemente aggiornato consente all'utenza di ricevere informazioni e accedere ai servizi. L'Istituto si è dotato di una organizzazione progettuale articolata in Gruppi di Lavoro, che concorrono in maniera sinergica alla definizione dell'offerta formativa, la cui sintesi è affidata alle Funzioni Strumentali. La progettualità trova una sua sintesi unitaria nelle scelte condivise del Collegio Docenti e in un rapporto di collaborazione costruttiva e critica tra quest'ultimo e il Consiglio di Istituto, il cui apporto, anche in termini propositivi, risulta utile. Il</p>	<p>Le famiglie accolgono positivamente le iniziative della scuola, ma difficilmente partecipano alla progettazione condivisa delle attività. E' auspicabile una maggiore condivisione da parte del personale dei progetti di miglioramento che l'Amministrazione scolastica promuove. Una percentuale del personale non avverte il coinvolgimento nell'assunzione di compiti di responsabilità e coordinamento. Poche unità di personale interno sono disponibili e competenti ad attivare i progetti inseriti nel PTOF, per questo la richiesta di esperti esterni è considerevole soprattutto per la scuola Primaria.</p>

dirigente scolastico, i collaboratori e il gruppo delle FS analizzano e valutano l'andamento generale dei processi scolastici, sentite anche tutte le figure organizzative e di riferimento. L'Istituto opera una chiara e definita distribuzione di incarichi e di responsabilità, mediante l'istituto della delega diretta. L'organigramma è funzionale alla complessità dell'Istituto, dettata dalla presenza di tre ordini di scuola e dall'articolazione in cinque sedi. L'organizzazione prevede l'assunzione di precise e distinte responsabilità, oltre quelle contrattualmente definite, che concorrono sinergicamente all'erogazione di un servizio scolastico efficace ed efficiente. Le risorse del FIS seguono una programmazione progettuale iniziale e sono utilizzate e assegnate in funzione degli incarichi ricoperti. La gestione delle risorse del FIS è trasparente e resa nota a tutto il personale, ai fini del controllo della equità e della diversità in funzione dei compiti assegnati. Il Programma annuale è coerente con le scelte progettuali adottate dagli OO.CC. Il Collegio Docenti e lo staff sono informati preventivamente sugli aspetti contabili e amministrative e sulla disponibilità di risorse finanziarie statali, locali e/o di altro genere. Si procede alla rendicontazione dettagliata e periodica delle risorse finanziarie disponibili e utilizzate, soprattutto quelle ascritte al contributo volontario delle famiglie. Tutte le risorse sono utilizzate in funzione delle scelte didattico formative operate dal Collegio Docenti, che, anche attraverso strutture dipartimentali, è coinvolto nella definizione degli aspetti propriamente didattici e didattico organizzativi. La numerosità dei progetti documenta l'ampiezza dell'offerta formativa. Per il reperimento di esperti esterni l'Istituto espleta le procedure di Avvisi e Bandi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati e risultano funzionali alle attività. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa e le risorse economiche destinate ai progetti sono investite

in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative			0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X		37,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri			29,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)			31,3	22,7
Altro			2,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5		4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MBIC8B1009		Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	1	20,0		7,9	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	20,0		16,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0		1,6	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0		2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0		4,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	20,0		19,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	20,0		5,5	5,5

Inclusione e disabilità	1	20,0		19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0		8,4	7,1
Altro	0	0,0		14,4	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MBIC8B1009		Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0		42,0	34,3
Rete di ambito	2	40,0		25,0	33,5
Rete di scopo	3	60,0		7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0		5,3	6,0
Università	0	0,0		1,9	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0		18,3	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola MBIC8B1009		Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0		40,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	2	40,0		24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	3	60,0		6,3	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0		7,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0		5,3	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0		16,5	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MBIC8B1009		Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	10,0	25,6		4,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	8,0	20,5		20,3	19,6

Scuola e lavoro				4,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa				4,4	3,3
Valutazione e miglioramento				5,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	8,0	20,5		26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	3,0	7,7		6,8	5,7
Inclusione e disabilità	10,0	25,6		23,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				9,3	6,8
Altro				31,6	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5		3,2	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola MBIC8B1009		Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0		1,2	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0		1,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	20,0		20,7	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0		1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0		15,8	16,2
Procedure digitali sul SIDI	1	20,0		4,8	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0		0,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	1	20,0		9,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0		0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0		0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0		2,5	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0		2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0		0,4	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0		0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	20,0		7,7	8,3

Relazioni sindacali	0	0,0		0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0		4,7	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0		2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0		4,8	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0		0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0		0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	1	20,0		5,1	5,2
Altro	0	0,0		13,6	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MBIC8B1009		Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	4	80,0		36,6	36,7
Rete di ambito	0	0,0		14,1	13,4
Rete di scopo	0	0,0		7,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0		22,4	21,2
Università	0	0,0		0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	1	20,0		19,5	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si		69,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si		68,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si		51,8	57,8
Accoglienza	Si		76,7	74,0
Orientamento	Si		83,4	77,9
Raccordo con il territorio	Si		64,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si		94,8	96,2
Temi disciplinari	No		42,7	40,3
Temi multidisciplinari	No		39,4	37,8

Continuità	Si		88,1	88,3
Inclusione	Si		96,1	94,6
Altro	No		28,9	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	10.5		12,0	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	10.5		14,6	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	14.0		8,2	9,1
Accoglienza	10.5		8,2	8,7
Orientamento	8.8		4,2	4,3
Raccordo con il territorio	5.3		3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	5.3		6,6	6,5
Temi disciplinari	0.0		12,4	10,5
Temi multidisciplinari	0.0		7,3	7,1
Continuità	17.5		8,2	8,2
Inclusione	17.5		10,6	10,3
Altro	0.0		4,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>FORMAZIONE L'Istituto si sta dotando di una struttura organizzativa, che opera con procedure standardizzate: raccolta dei bisogni formativi; approvazione degli OO.CC.; attivazione iniziative di formazione e aggiornamento; verifica dell'efficacia delle iniziative proposte. L'Istituto promuove e sostiene la formazione del personale in accordi di rete per ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie e promuovere l'interscambio di esperienze e culture. Le tematiche prioritarie, negli ultimi anni, hanno investito gli aspetti del curricolo di Educazione Civica, del curricolo per competenze, dell'inclusività, della didattica rivolta agli alunni con BES, della sicurezza e delle tecnologie innovative.</p> <p>VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE. Il Dirigente scolastico cura l'organizzazione e la gestione didattica della scuola, attraverso le risorse umane e strumentali disponibili. La vision cui si punta è di efficienza del servizio e ricaduta positiva sulla crescita culturale ed educativa delle alunne e degli alunni. Il Collegio Docenti coopera a questa vision, articolandosi in commissioni di lavoro e in dipartimenti, riconoscendo un ruolo ai referenti di progetto, ai coordinatori, alle funzioni strumentali, per una gestione condivisa e proficua del progetto</p>	<p>Le iniziative di formazione, hanno per lo più una effettiva ricaduta nell'attività ordinaria della scuola. La valorizzazione delle competenze interne e la promozione di azioni di insegnamento-apprendimento per l'eccellenza devono essere maggiormente curate e sostenute. La percentuale di docenti che partecipa all'attività di formazione proposta dalla scuola, dalle agenzie del territorio e e dalla Rete Trevi deve essere più numerosa.</p>

educativo. La scuola promuove una diffusa partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro nei settori dell'offerta formativa, della cittadinanza, della disabilità e dell'inclusione, della continuità, dell'orientamento. Sono attive commissioni, dipartimenti disciplinari e gruppi di docenti per classi parallele. I docenti condividono strumenti e materiali didattici. L'Istituto promuove l'aggiornamento continuo e costante del curriculum del personale. La valorizzazione delle competenze interne si manifesta nell'individuazione delle Funzioni Strumentali e di incarichi specifici per il personale amministrativo. Nell'espletamento dei suddetti incarichi si esplicitano e si riconoscono, nell'ambito della comunità educativa, le competenze del personale. COLLABORAZIONE TRA DOCENTI Gruppi di Lavoro che operano all'interno dell'Istituto, lavorano con modalità organizzative diversificate; possono essere gruppi di docenti di dipartimenti disciplinari, gruppi di docenti di classi parallele e in continuità, gruppi spontanei. La programmazione del lavoro prevede: motivazione, obiettivi, risultati attesi, organizzazione, impegno orario, finanziario, di risorse umane. L'attività dei gruppi di lavoro è oggetto di rendicontazione in sede di Collegio dei docenti. I gruppi di lavoro e il materiali prodotti sono condivisi in rete e ritenuti utili per l'innovazione.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Buona parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
---------------------------------------	--	--------------------------------------	-------------------------

Nessuna rete			6,8	6,4
1-2 reti			0,0	0,0
3-4 reti	X		17,4	20,4
5-6 reti			2,9	3,5
7 o più reti			73,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila			75,7	72,6
Capofila per una rete	X		17,6	18,8
Capofila per più reti			6,7	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	33,3		77,8	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	2		34,9	32,4
Regione	0		12,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0		16,3	14,5
Unione Europea	0		2,1	4,0
Contributi da privati	0		2,7	3,7
Scuole componenti la rete	3		31,4	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0		10,9	10,6

Per accedere a dei finanziamenti	0		7,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1		66,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	1		4,2	4,6
Altro	1		11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1		5,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0		4,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1		19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0		7,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0		3,3	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0		5,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0		4,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0		11,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0		6,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0		5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0		4,9	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0		5,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1		8,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0		1,0	1,3
Altro	0		7,0	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No		47,1	46,3
Università	Sì		73,4	64,9

Enti di ricerca	No		8,8	10,8
Enti di formazione accreditati	No		34,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No		32,7	32,0
Associazioni sportive	No		52,6	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì		68,9	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì		70,0	66,2
ASL	No		42,3	50,1
Altri soggetti	No		20,6	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	Sì		44,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No		42,9	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No		64,2	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No		45,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No		18,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No		48,6	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No		42,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì		62,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì		40,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No		20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No		24,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì		63,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No		51,0	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No		15,9	19,0
Altro	No		16,6	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	13,1		17,1	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	78,5		70,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	8,9		13,0	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	No		99,8	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì		84,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì		86,2	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì		86,0	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì		97,7	98,5
Altro	No		18,4	20,3

Punti di forza

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO
L'Istituto si colloca in un valore di "media partecipazione" agli accordi di rete, per ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie e per promuovere lo scambio tra esperienze educativo didattiche diverse, per migliorare le pratiche valutative. Il curriculum e la metodologia della didattica in generale costituiscono gli elementi portanti degli accordi di

Punti di debolezza

Occorre sfruttare al massimo le opportunità formative offerte dalla rete., l'istituto partecipa ai vari percorsi e progetti di ricerca-azione, ma per una ricaduta positiva sui processi di insegnamento apprendimento, il gruppo di docenti dei tre ordini di scuola deve essere significativamente più numeroso. I consigli di intersezione, interclasse, classe risultano non sempre propositivi e, a volte,

rete. Attraverso gli accordi di rete, Rete Trevi, sono stati attivati percorsi formativi sulla didattica per competenze, per contrastare la dispersione scolastica e per l'orientamento, rivolti a docenti e genitori. Dall'anno scolastico 2014-2015, attraverso accordi di rete, si sta procedendo alla formazione dei docenti sulle competenze digitali (LIM, cloud, ...) - misure di accompagnamento Indicazioni 2012; l'Istituto, scuola capofila_rete Trevi) ha posto le linee per la costruzione di un curriculum verticale di matematica e italiano (Scuola Primaria- Secondaria di 1° grado) **COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE** L'Istituto coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa, attraverso i consigli di intersezione, di interclasse, di classe allargati alla componente genitori. Taluni interventi formativi e di arricchimento dell'offerta formativa avvengono mediante utilizzo del contributo volontario delle famiglie appositamente partecipato negli OO.CC. con la presenza della componente genitori. L'Istituto promuove interventi formativi/informativi rivolti alle famiglie su tematiche inerenti il ruolo genitoriale, life-skills, rapporti scuola-famiglia. Il Patto di Corresponsabilità e il Regolamento di Istituto, aggiornati secondo le esigenze che il cambiamento sociale e i nuovi problemi legati all'uso delle tecnologie comportano, sono condivisi con i genitori all'atto dell'iscrizione e continuamente richiamati come fondamento della convivenza civile nel microcosmo scuola, anche attraverso unità di apprendimento, progetti e percorsi didattici focalizzati sul concetto di regola, diritti e doveri. Nella scuola secondaria di primo grado e nella Scuola primaria, il registro elettronico è strumento di comunicazione ordinario con i genitori degli allievi.

parziale è la partecipazione agli incontri promossi dall'Istituto.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti all'esame di stato in coerenza con i risultati positivi conseguiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Diminuire la % degli studenti diplomati con votazione, all'esame di stato, di 6, aumentare la % dei diplomati con voto 9 -10.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Completare e sperimentare il curricolo verticale per competenze condividendo le cornici culturali , Indicazioni Nazionali(2012) e Nuovi scenari(2018) e le Raccomandazioni Europee, Competenze per l'Apprendimento permanente (2018)

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire percorsi innovativi progettati e valutati migliorando le pratiche didattiche in relazione ad ambiti che evidenziano criticità (uso delle ICT)

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare griglie di osservazione, strumenti di valutazione e indicatori (protocollo di valutazione di Istituto) per verificare lo sviluppo in itinere delle competenze e certificarne l'acquisizione finale.

4. Ambiente di apprendimento

Pianificare un orario di tempo scuola che consenta a tutte le classi l'accesso alla rete, ai laboratori informatici, espressivo-linguistici, scientifico-tecnologici.

5. Ambiente di apprendimento

Documentare le azioni e i percorsi di insegnamento e apprendimento utilizzando il Registro Elettronico e i cloud di Google for education

6. Ambiente di apprendimento

Dare una visione unitaria e sistemica ai progetti di cittadinanza dell'Istituto, con caratteristiche di percorsi di realtà, inclusivi, complessi e trasversali

7. Inclusione e differenziazione

Sviluppare un curricolo attento alle diversità e adottare strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Migliorare i livelli nelle competenze chiave: comunicazione nella madre lingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenze in matematica e competenze di base in scienze e tecnologia, consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Aumentare, al termine della Scuola Primaria, le % di alunni di "Livello Intermedio" e di " Livello Avanzato"

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Completare e sperimentare il curricolo verticale per competenze condividendo le cornici culturali , Indicazioni Nazionali(2012) e Nuovi scenari(2018) e le Raccomandazioni Europee, Competenze per l'Apprendimento

permanente (2018)

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare griglie di osservazione, strumenti di valutazione e indicatori (protocollo di valutazione di Istituto) per verificare lo sviluppo in itinere delle competenze e certificarne l'acquisizione finale.

3. Ambiente di apprendimento

Pianificare un orario di tempo scuola che consenta a tutte le classi l'accesso alla rete, ai laboratori informatici, espressivo-linguistici, scientifico-tecnologici.

4. Ambiente di apprendimento

Documentare le azioni e i percorsi di insegnamento e apprendimento utilizzando il Registro Elettronico e i cloud di Google for education

5. Ambiente di apprendimento

Dare una visione unitaria e sistemica ai progetti di cittadinanza dell'Istituto, con caratteristiche di percorsi di realtà, inclusivi, complessi e trasversali

Priorità

Migliorare i livelli delle competenze chiave di cittadinanza: *Imparare a imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e imprenditorialità.*

Traguardo

Aumentare, al termine del Primo Ciclo, le % di studenti di "Livello Intermedio" e di " Livello Avanzato".

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare griglie di osservazione, strumenti di valutazione e indicatori (protocollo di valutazione di Istituto) per verificare lo sviluppo in itinere delle competenze e certificarne l'acquisizione finale.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare con riferimento alle linee progettuali dell'Istituto progetti di cittadinanza attiva in ogni classe e in continuità

3. Ambiente di apprendimento

Pianificare un orario di tempo scuola che consenta a tutte le classi l'accesso alla rete, ai laboratori informatici, espressivo-linguistici, scientifico-tecnologici.

4. Ambiente di apprendimento

Creare un impianto organizzativo di scuola aperta funzionale alla didattica laboratoriale e per competenze

5. Ambiente di apprendimento

Dare una visione unitaria e sistemica ai progetti di cittadinanza dell'Istituto, con caratteristiche di percorsi di realtà, inclusivi, complessi e trasversali

6. Ambiente di apprendimento

Attivare in una visione unitaria e sistemica i progetti di cittadinanza dell'Istituto, progettando percorsi, laboratori curricolari ed extracurricolari con caratteristiche di compiti di realtà, inclusivi, complessi e trasversali

7. Inclusione e differenziazione

Sviluppare un curriculum attento alle diversità e adottare strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Strutturare gruppi di lavoro in verticale che analizzino modalità didattiche per affrontare le tematiche relative alla cittadinanza attiva nei tre ordini di scuola (didattica progettuale, laboratoriale, digitale) e pianifichino, all'interno della curricularità, modelli organizzativi e didattici pertinenti

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Curare la comunicazione digitale mediante il sito web istituzionale e i social media (pagina Facebook della scuola e Twitter).

10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Priorità

Migliorare le competenze digitali di studenti, docenti e personale.

Traguardo

Rendere nulla la percentuale di studenti di "Livello Iniziale" e bassa la percentuale di "Livello base"
Aumentare il numero di docenti sensibili all'innovazione digitale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire percorsi innovativi progettati e valutati migliorando le pratiche didattiche in relazione ad ambiti che evidenziano criticità (uso delle ICT)

2. Ambiente di apprendimento

Pianificare un orario di tempo scuola che consenta a tutte le classi l'accesso alla rete, ai laboratori informatici, espressivo-linguistici, scientifico-tecnologici.

3. Ambiente di apprendimento

Documentare le azioni e i percorsi di insegnamento e apprendimento utilizzando il Registro Elettronico e i cloud di Google for education

4. Ambiente di apprendimento

Creare un impianto organizzativo di scuola aperta funzionale alla didattica laboratoriale e per competenze

5. Ambiente di apprendimento

Dare una visione unitaria e sistemica ai progetti di cittadinanza dell'Istituto, con caratteristiche di percorsi di realtà, inclusivi, complessi e trasversali

6. Inclusione e differenziazione

Sviluppare un curriculum attento alle diversità e adottare strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Strutturare gruppi di lavoro in verticale che analizzino modalità didattiche per affrontare le tematiche relative alla cittadinanza attiva nei tre ordini di scuola (didattica progettuale, laboratoriale, digitale) e pianifichino, all'interno della curricularità, modelli organizzativi e didattici pertinenti

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Curare la comunicazione digitale mediante il sito web istituzionale e i social media (pagina Facebook della scuola e Twitter).

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Proporre la capacità progettuale dell'Istituto alle agenzie del territorio e storicizzare gli eventi condivisi.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

MIGLIORARE GLI ESITI DEGLI STUDENTI ALL'ESAME DI STATO: La distribuzione dei voti all'esame di stato evidenzia ancora una concentrazione superiore ai riferimenti nazionali, di studenti collocati nelle fasce di punteggio basso e medio-basso (6-7) e una numerosità di studenti nella fascia medio-alta e alta (9-10) inferiore ai valori medi regionali e nazionali. MIGLIORARE I LIVELLI delle COMPETENZE CHIAVE ... AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA: Anche se si registrano esiti generali positivi, si osserva una minor capacità di performance alla Secondaria e uno scostamento nei risultati delle prove standardizzate di Italiano e Matematica, rispetto alla positività della Secondaria. MIGLIORARE I LIVELLI delle COMPETENZE CHIAVE, DIGITALI e di CITTADINANZA: Per un effettivo raggiungimento dei traguardi di competenza si stanno progettando e sperimentando buone pratiche di cittadinanza attiva, di cittadinanza ambientale e digitale, di cittadinanza scientifica ..., sono giornate tematiche, eventi, momenti di comunicazione allargata dei percorsi, progetti, compiti di realtà ..., di classe, di interclasse e in continuità. Al fine di condividere un protocollo certificativo coerente, i docenti dovranno riferirsi ad alcuni aspetti specifici delle prestazioni (indicatori di competenza quali autonomia relazione,

partecipazione, responsabilità, consapevolezza e autovalutazione.)